



ACCORDO

TRA

IL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

E

L'AGENZIA ITALIANA PER LA GIOVENTÙ

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale (di seguito "Dipartimento"), in atti rappresentata del dott. Michele Sciscioli in qualità di Capo Dipartimento;

e

l'Agenzia Italiana per la Gioventù (di seguito "Agenzia"), rappresentata dalla dott.ssa Federica Celestini Campanari, in qualità di Commissario Straordinario;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 15;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8, comma 4, lettera d2), ove dispone che i poteri di vigilanza devono comprendere l'emanazione di direttive sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 7, comma 6;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*",

e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 19, comma 2, del decreto-legge n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il *Fondo per le politiche giovanili*;

VISTO il decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, recante “*Disposizioni urgenti per il recepimento delle direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE e per l'adeguamento a decisioni in ambito comunitario relative all'assistenza a terra negli aeroporti, all'Agenzia nazionale per i giovani e al prelievo venatorio*” e, in particolare, l'articolo 5 che istituisce l'Agenzia nazionale per i giovani, quale Agenzia di diritto pubblico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2007, n. 156, recante “*Emanazione dello statuto dell'Agenzia nazionale per i giovani*” e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera b), concernente l'emanazione di direttive da parte del Ministro delegato all'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia medesima;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*”, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che all'articolo 1, comma 4, ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili, nonché l'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia Nazionale per i Giovani;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la “*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 15 relativo al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera n. 7/2023 del Consiglio dell'ANAC del 17 gennaio 2023 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2023-2025;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2023;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce *Erasmus+*: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 888/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio 20 maggio 2021 che istituisce il programma Corpo europeo di solidarietà, che abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027, l'Agenzia Nazionale per i Giovani è stata indicata quale Agenzia Nazionale di riferimento del Programma *Erasmus+* per il settore "Gioventù" e del Corpo europeo di Solidarietà (ESC);

VISTA la risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 recante l'adozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTA la Strategia per i Giovani "*Youth 2030: working with and for young people*" adottata il 24 settembre 2018 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;

VISTA la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea sulla Strategia UE per la gioventù 2019 – 2027, adottata il 26 novembre 2018;

VISTA la risoluzione del Consiglio d'Europa sulla nuova Strategia per il settore giovanile 2030 adottata il 22 gennaio 2020;

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" che istituisce, all'articolo 55, l'Agenzia italiana per la gioventù, ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile, che subentra a tutti gli effetti nelle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale per i giovani nell'ambito degli obiettivi individuati dai programmi europei e in attuazione della decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, e del regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, e del regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata disposizione normativa, le funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia sono assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata in materia politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con cui il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto in data 23 ottobre 2022, con cui al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari nazionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 2 dicembre 2022 al n. 3050, con il quale al dott. Michele Sciscioli è stato conferito, a decorrere dal 24 novembre 2022, l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e del bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 3 del menzionato articolo 55, “*Sino all'insediamento dei componenti del Consiglio di amministrazione di cui al primo periodo, la gestione corrente è assicurata da un commissario straordinario, nominato con decreto dell'Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili*”;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani dell'8 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 14 marzo 2023, con il quale, ai sensi del comma 4 del predetto articolo, è stato conferito alla dott.ssa Federica Celestini Campanari, con decorrenza dal 28 febbraio 2023, l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia;

VISTO l'Atto di indirizzo del 28 luglio 2023, regolarmente registrato dalla Corte dei conti il 9 agosto 2023, al n. 2264, con il quale l'Autorità politica delegata individua, tra l'altro, le linee di attività che prioritariamente l'Agenzia dovrà realizzare, anche successivamente alla nomina del Consiglio di amministrazione, nonché le correlate risorse da trasferire all'Agenzia a valere su quelle provenienti dal decreto di riparto del “*Fondo per le politiche giovanili*”, con particolare riferimento alle risorse destinate a “azioni e progetti di rilevante interesse nazionale”, atteso che le predette linee di attività sono coerenti con la programmazione degli obiettivi individuati con il decreto di riparto e con la finalizzazione del suddetto Fondo per l'annualità 2022 verso i quali l'Agenzia, nell'ambito della propria autonomia gestionale, deve orientare la propria attività e i risultati da realizzare;

VISTO l'art. 2, comma 3, del Decreto del Ministro per le politiche giovanili 14 giugno 2022, recante “*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2022*”, regolarmente registrato dalla Corte dei conti, che individua, tra le azioni di rilevanza nazionale, anche le attività dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, oggi Agenzia Italiana per la Gioventù;

CONSIDERATO il ruolo dell'Agenzia, quale presidio di riferimento e di orientamento per i giovani attivi nei programmi nazionali ed europei, nonché interlocutore istituzionale per gli *stakeholder* del mondo giovanile, in continuità con l'attività di comunicazione attivata in collaborazione con il Dipartimento;

TENUTO CONTO dell'esigenza di consolidare l'identità e il posizionamento istituzionale dell'Agenzia, quale interlocutore privilegiato per tutti i giovani, gli *stakeholder* e gli interlocutori istituzionali che si occupano a vario titolo della politica per la gioventù;

CONSIDERATO CHE

- in conformità al citato Atto di indirizzo, nel quadro generale delle priorità di Governo e della programmazione, ai fini dell'utilizzo delle risorse del *Fondo per le politiche giovanili* del Dipartimento, l'Agenzia opera nell'ambito delle seguenti attività:
 1. educazione non formale, formazione e nello sviluppo delle competenze dei giovani e di coloro che operano con i giovani, provando a intrecciare aspirazioni e abilità, sogni e professionalità dei giovani con le opportunità offerte dall'Europa, in particolare per garantire la transizione verde e digitale e il sostegno all'imprenditorialità;
 2. accompagnare le giovani generazioni a vivere secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana: il lavoro e la dignità, la libertà e l'uguaglianza, la democrazia e la legalità;
 3. favorire la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella vita sociale e civile della Nazione,

al fine di intensificare l'interscambio con i soggetti istituzionalmente rappresentativi delle giovani generazioni;

4. rafforzare la partecipazione dei giovani con minori opportunità, anche nell'ambito delle attività previste nei progetti dei programmi europei quali "Erasmus+ settori "Gioventù" e "Sport" e il "Corpo Europeo di Solidarietà" e dell'iniziativa DiscoverEU, accogliendo la diversità, il talento e la creatività giovanile, come beni da condividere e da spendere per costruire città solidali e aperte a tutti;
 5. accrescere nei giovani italiani la consapevolezza di essere cittadini europei, attraverso l'attivazione di percorsi di democrazia partecipativa finalizzati a favorire il dibattito pubblico su questioni di interesse sovranazionale;
 6. favorire la cooperazione europea e internazionale nel settore gioventù e le relazioni con le comunità.
- l'art. 3.2 del citato Atto di indirizzo prevede che "*Per le iniziative ... è assicurata, una copertura finanziaria massima pari ad euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila euro/00)*";
 - l'Atto di indirizzo dispone, altresì, che l'Agenzia e il Dipartimento sottoscrivano, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., un Accordo nel quale sono dettagliate le attività da svolgere in attuazione di quanto sopra indicato e le risorse alle stesse dedicate;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

1. L'Agenzia Italiana per la Gioventù è tenuta a realizzare il programma delle macro-attività descritte e stimate, in termini di costi, nell'Allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Funzioni di indirizzo, controllo e monitoraggio

1. Le funzioni di indirizzo e controllo relative alle attività oggetto del presente Accordo sono svolte dal Dipartimento, così come il monitoraggio delle attività, la valutazione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui al successivo art. 3.
2. L'eventuale variazione delle attività programmate e descritte nell'Allegato tecnico di cui all'art. 1, debitamente motivata, dovrà essere tempestivamente richiesta dall'Agenzia in forma scritta e previamente autorizzata dal Dipartimento.
3. L'eventuale variazione dei costi di ciascuna macro-attività da realizzare, fino al 30% dell'importo previsto, potrà essere attuata senza alcuna preventiva autorizzazione del Dipartimento; in ogni caso, tale variazione non dovrà comportare alcuna modifica alle risorse finanziarie complessivamente definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e messe a disposizione dal Dipartimento.
4. L'eventuale variazione dei costi di ciascuna macro-attività da realizzare, superiore al 30% dell'importo previsto, dovrà essere debitamente motivata e preventivamente autorizzata in forma scritta dal Dipartimento e, in ogni caso, non dovrà comportare alcuna modifica alle risorse finanziarie complessivamente definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e messe a disposizione

dal Dipartimento.

5. Nessun trasferimento finanziario può essere disposto in favore dell'Agenzia, anteriormente alla registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo, da parte dei competenti organi di controllo.
6. Le Parti si impegnano ad intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.
7. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di tutte le attività connesse all'attuazione del presente Accordo, l'Agenzia trasmette al Dipartimento una Relazione finale corredata dalla documentazione tecnica e finanziaria da predisporre con le modalità e nel rispetto della tempistica indicata nel successivo articolo 3, comma 1, lett. c).

Art. 3 - Trasferimento risorse finanziarie e rendicontazione

1. L'erogazione del finanziamento del Dipartimento, per la realizzazione delle attività previste nel programma di attività, pari ad euro 1.200.000,00, avverrà con emissione di ordinativi di pagamento a mezzo bonifico bancario, previa verifica dell'organo di controllo, mediante accreditamento della somma sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato n. 29903 intestato a "AGEN. ITAL. GIOVENTU' DL 13-23" con le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al 40% del finanziamento, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione del presente Accordo, previa presentazione di:
 - formale richiesta di pagamento, sottoscritta del Commissario Straordinario o, se già nominato, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia o da un dirigente appositamente delegato;
 - progetto esecutivo relativo alle attività da realizzare.Il Dipartimento disporrà il relativo pagamento solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, che dovrà avvenire entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta ricezione dello stesso;
 - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 50%, fino al 90% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione:
 - formale richiesta di pagamento, sottoscritta dal Commissario Straordinario o, se già nominato, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un dirigente appositamente delegato;
 - documentazione attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 40% del finanziamento già erogato in prima quota;
 - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
 - c) la terza quota a saldo, non eccedente il restante 10% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione:
 - formale richiesta di pagamento, sottoscritta dal Commissario Straordinario o, se già nominato, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un dirigente appositamente delegato;
 - documentazione attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 60% del finanziamento assegnato;
 - rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate;

– relazione finale sulle attività svolte.

2. Fermo restando il limite del finanziamento riconosciuto, pari ad euro 1.200.000,00, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un finanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate dall’Agenzia.
3. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività e tale saldo sarà erogato dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Art. 4 – Efficacia. Durata

1. Il presente Accordo è efficace per l’Agenzia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e per il Dipartimento dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell’Accordo da parte dei competenti organi di controllo. Sarà cura del Dipartimento comunicare tempestivamente all’Agenzia la data di registrazione.
2. Il presente Accordo ha una durata di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data di comunicazione da parte del Dipartimento dell’avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell’Accordo stesso da parte dei competenti organi di controllo. Tale durata può essere prorogata per un massimo di 6 (sei) mesi, previa formale e motivata richiesta da parte dell’Agenzia, purché espressamente presentata almeno 30 (trenta) giorni prima della data di scadenza dell’Accordo. La concessione della proroga, comunque, non costituisce motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 5 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del competente giudice amministrativo.

per il Dipartimento per le politiche giovanili
e il Servizio civile universale
della Presidenza del Consiglio dei ministri

IL CAPO DIPARTIMENTO

per l’Agenzia Italiana per la Gioventù
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ATTO DI INDIRIZZO 2023 E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

1) Favorire processi di attivazione e inclusione delle giovani generazioni volti a prevenire possibili situazioni di disagio e malessere, nonché valorizzare percorsi di educazione e formazione finalizzati alla loro occupabilità, promuovendo pari accesso alle opportunità di studio e di lavoro, soprattutto tramite la mobilità europea. Favorire il coinvolgimento dei giovani NEET a partire dal contesto locale prevedendo l'attivazione di "presidi di comunità" nei quali promuovere la cultura dell'impegno, della legalità, della partecipazione, della solidarietà.

L'Agenzia intende perseguire tale obiettivo attraverso tre attività concrete che possano coinvolgere i giovani e possano permettere loro di fare esperienza di protagonismo e di cittadinanza attiva. Il fenomeno dei NEET, che vede l'Italia tra gli Stati più colpiti in Europa, è strettamente correlato ai fenomeni del disagio giovanile, della povertà educativa, del disorientamento. Risulta, quindi, necessario e urgente mettere in campo azioni per prevenire e combattere tale condizione, al fine di intervenire incisivamente sul numero di giovani che risultano non essere impegnati né in percorsi educativi e formativi, né occupati nel mondo del lavoro.

La prima attività è rappresentata dalla redazione e pubblicazione di un **Bando denominato "Comunità Giovanili"**, finalizzato a promuovere su tutto il territorio nazionale dieci spazi di aggregazione per i giovani, dieci realtà abitate e vissute dalle nuove generazioni come luoghi accoglienti, inclusivi e partecipativi.

Le "Comunità Giovanili", grazie anche al finanziamento pubblico, avranno lo scopo di offrire alle giovani generazioni occasioni di conoscenza e socializzazione, spazi di aggregazione, opportunità di crescita personale e professionale, nonché saranno luoghi in cui i giovani potranno confrontarsi e impegnarsi in progetti e percorsi di solidarietà e volontariato nel territorio in cui vivono.

Si tratta, quindi, di uno strumento di partecipazione finalizzato all'ascolto dei giovani e alla creazione di comunità capaci di creare connessione tra i giovani e le istituzioni, comunità volte a promuovere la cultura dell'impegno e della partecipazione, l'educazione alla legalità e alla pace, la cura dell'ambiente e della socialità, comunità impegnate nel contrasto alla povertà educativa e alle fragilità sociali.

Saranno luoghi in cui le nuove generazioni potranno conoscere le finalità dell'Agenzia ed in particolare i Programmi europei *Erasmus+* settore "Gioventù" e Corpo Europeo di Solidarietà, e vivere queste opportunità come occasioni di mobilità e scambio con giovani provenienti da altre Nazioni.

I giovani potranno, quindi, scegliere uno strumento, come la radio, la televisione e i giornali, per raccontare la bellezza sperimentata nella propria comunità e il loro desiderio di vivere da protagonisti il loro tempo, per riscoprire l'importanza della condivisione e il valore del bene comune.

Tempistica: realizzazione entro il 31 maggio 2025

In questa seconda linea di azione, l'Agenzia si impegna, inoltre, nella ideazione, realizzazione e

animazione di almeno **due “Cittadelle della Gioventù”**. Si tratta di organizzare in due città della nostra Nazione, rappresentative di un’attenzione particolare da parte del Governo, eventi che coinvolgeranno i giovani nel territorio. I giovani saranno accompagnati, in una settimana di talk, tavole rotonde, proiezioni di film, laboratori tematici, e dalla partecipazione di testimonial che racconteranno le proprie storie di successo in vari ambiti, da quello professionale a quello familiare, da quello relazionale a quello sportivo.

Sarà un’occasione preziosa, attraverso l’allestimento di corner dedicati, per far conoscere le buone prassi poste in essere da organizzazioni non profit a livello nazionale e internazionale, nonché per creare laboratori destinati alla progettazione condotti da enti beneficiari dei Programmi europei.

Sarà, altresì, lo spazio per raccontare storie di giovani *“che ce l’hanno fatta”* e che, pur venendo da territori disagiati e difficili, sono riusciti a realizzare loro stessi e a creare sviluppo e benessere per la comunità circostante.

L’Agenzia, altresì, intende realizzare delle **visite studio in Europa**, ove possibile in collaborazione anche con le altre Agenzia Nazionali, finalizzate alla conoscenza e al confronto su tematiche quali il disagio e la povertà educativa.

Al termine, tutte le attività realizzate saranno raccolte in una pubblicazione che attraverso dati e ricerche, immagini e storie possa raccontare l’impegno dell’Agenzia sul tema del contrasto al disagio giovanile.

Infine, l’Agenzia intende realizzare attività radiofoniche e/o televisive per raccontare esperienze positive ed opportunità per i giovani, al fine di intercettare i NEET tramite trasmissioni di intrattenimento e/o informazione.

Tempistica: *realizzazione entro il 31 maggio 2025.*

Risorse assegnate per l’obiettivo **euro 450.000,00**

2) Contribuire a costruire l’identità europea dei giovani attraverso processi di educazione non formale, finalizzati alla promozione della cittadinanza europea; accrescere la conoscenza delle istituzioni europee e delle politiche europee nei giovani, supportando il protagonismo giovanile e aiutando le giovani generazioni a ricoprire il valore delle istituzioni, nazionali ed internazionali, come luogo di ascolto incontro e relazionalità.

L’Agenzia intende perseguire tale obiettivo mediante la realizzazione di una **campagna di comunicazione - spot** che intende raccontare l’Unione Europea e il ruolo delle istituzioni europee attraverso nuovi linguaggi, attraverso la collaborazione dell’Ufficio del Parlamento europeo in Italia. Sensibilizzare le giovani generazioni al significato dei diritti e dei doveri, e tra questi, in particolare, all’importanza del diritto al voto, rappresenta l’inizio di un percorso formativo che accompagna i giovani a partecipare con responsabilità e consapevolezza alle elezioni europee del 2024.

La campagna di comunicazione sarà promossa tramite i social network dell’AIG, nonché attraverso collaborazioni esterne.

Si prevede, inoltre, di organizzare almeno **due incontri** prima delle elezioni europee 2024 al fine di poter offrire ai giovani italiani occasioni di conoscenza, confronto e riflessione sulle Istituzioni europee e sulla partecipazione attiva e responsabile alla vita politica della Nazione e dell’Europa.

Tempistica: realizzazione entro il 31 maggio 2024.

L’Agenzia si impegna, inoltre, a promuovere ulteriori occasioni di incontro e confronto per continuare a promuovere la conoscenza dei valori che sono alla base della costruzione dell’Europa, far conoscere il processo di costruzione dell’UE, gli organi e relativi compiti e funzioni, nonché avviare una riflessione sistematica sulla realtà europea nell’attuale contesto sociale ed economico, finalizzata a riscoprire il ruolo dei giovani nel costruire e facilitare la partecipazione e la cittadinanza europea. Infine, l’Agenzia si impegna ad organizzare un **viaggio-visita** a Bruxelles o Strasburgo presso le sedi delle Istituzioni Europee, con il coinvolgimento dei giovani che hanno partecipato attivamente al percorso di riscoperta e partecipazione per accrescere la loro identità di cittadini consapevoli e attivi, capaci di sognare e realizzare un’Europa fondata sui principi della giustizia e della solidarietà.

Tempistica: realizzazione entro il 31 maggio 2025.

Risorse assegnate per l’obiettivo **euro 90.000,00**

3) Rafforzare il ruolo strategico dell’Italia in attività di cooperazione internazionale nell’ambito delle politiche per la gioventù.

L’Agenzia intende perseguire tale obiettivo mediante la realizzazione di quattro linee strategiche di intervento, tutte finalizzate ad accrescere l’attività di cooperazione.

Grazie alla posizione strategica del nostro Stato e alla cultura dell’accoglienza che contraddistingue da sempre la nostra Nazione, attraverso il coinvolgimento e la collaborazione delle altre Agenzie nazionali europee, nonché altri attori istituzionali nazionali, europei e del Mediterraneo e organizzazioni della società civile, si intende **organizzare un evento che possa promuovere e valorizzare il ruolo dell’Italia nell’ambito delle politiche per la gioventù tra gli Stati del Mediterraneo**. Un evento rappresentativo in cui le delegazioni, formate da giovani e da istituzioni delle diverse Nazioni del Mediterraneo, si incontrano in Italia per confrontarsi e condividere percorsi e progetti per e con i giovani. Il frutto del confronto e le prospettive di impegno saranno raccolti in un documento/manifesto condiviso, sul modello degli EU Youth Goals, che possa potenzialmente essere un punto di partenza per l’elaborazione di una Strategia mediterranea per la gioventù.

Si prevede l’organizzazione di almeno due riunioni preparatorie (in presenza o on line, in relazione alla situazione geopolitica contingente).

Inoltre, l’Agenzia, attraverso la collaborazione con le Ambasciate, i Consolati, i Centri di cultura, i Com.it.es, le scuole “Dante Alighieri”, le scuole che promuovono la lingua e la cultura italiana, le associazioni e le fondazioni presenti all’estero che favoriscono l’identità italiana, intende accrescere la conoscenza del patrimonio culturale italiano (e quindi anche europeo) tra i tanti giovani che hanno la cittadinanza italiana, ma che spesso conoscono poco cosa sia oggi l’Italia. Si prevede, pertanto, di organizzare incontri virtuali e/o in presenza, in lingua italiana, per parlare di diritti e doveri che i giovani acquisiscono tramite la cittadinanza italiana e, in modo particolare, cosa significhi essere anche – allo stesso tempo – cittadini europei, favorendo la conoscenza delle istituzioni, della storia, dei processi partecipativi dell’Unione Europea. Attivare, in sintesi, dei processi di educazione alla

cittadinanza europea, che rientra pienamente nelle finalità dell’Agenzia.

Sarà, quindi, promosso anche un concorso artistico-letterario, tra i giovani italiani nel mondo di età compresa tra i 18 ed i 25 anni. Al/ai vincitore/i del concorso verrà attribuito un premio in loco e organizzata una visita in Italia e in Europa, favorendo l’incontro con le Istituzioni italiane ed europee.

L’Agenzia intende anche realizzare **un evento sul tema della cooperazione internazionale nei Paesi Balcani**. La conoscenza delle peculiarità delle popolazioni che abitano i territori dei Balcani, (non solo Slovenia e Croazia, già membri dell’UE, ma in modo particolare Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia), rappresenta il primo passo per promuovere lo spirito di riconciliazione e cooperazione tra i giovani. I Programmi europei possono essere un’occasione preziosa di scambio e di dialogo con le istituzioni, nonché per promuovere il dialogo interreligioso.

Infine, si prevede l’organizzazione di un’iniziativa **finalizzata alla promozione dell’empowerment giovanile, in particolare femminile in Africa subsahariana**. Tale opportunità, in linea con il cosiddetto Piano Mattei, è volta a offrire un modello di cooperazione fondato sui principi dell’uguaglianza e della collaborazione reciproca, in cui entrambi i partner devono poter crescere e migliorare creando catene di valore e aiutando le nazioni africane a saper ottimizzare al meglio le risorse, in termini di capitale umano (conoscenze e competenze) e capitale sociale (istituzioni, norme sociali e reti di relazioni) che hanno a loro disposizione.

***Tempistica:** realizzazione entro il 31 maggio 2025.*

Risorse assegnate **euro 500.000,00**

4) Approfondire e valorizzare, anche tramite il coinvolgimento degli stakeholder a livello nazionale (istituzioni, enti, associazioni, gruppi informali, ricerca, esperti etc.) attivi nel campo della gioventù, i temi dello *youth work*, del riconoscimento dell’animatore socio- educativo e delle sue competenze.

L’Agenzia intende perseguire tale obiettivo mediante la redazione di **una proposta di legge** per il riconoscimento della figura dello *youth worker* e delle sue competenze, coerente con quanto previsto nel testo di legge delega in materia di politiche giovanili collegato alla legge di bilancio 2024, da sottoporre al Ministro per lo sport e i giovani, avvalendosi dell’ascolto costante di esperti nel campo dell’animazione socio-educativa attraverso la scelta di strumenti e iniziative (ad es., tavolo di lavoro, focus group, audizioni, redazione di report, ecc.), volti a meglio definire l’ambito di lavoro e i percorsi propri di specializzazione degli esperti del settore. In particolare, in questo specifico anno, dedicato dalla Commissione europea al tema delle competenze e in ragione della nuova finalità istituzionale introdotta dalla L. 41 del 21 aprile 2023, l’Agenzia desidera rinnovare il proprio impegno per promuovere, validare e riconoscere un percorso di specializzazione per gli operatori del settore anche attraverso la promozione di percorsi formativi specializzati. Infine, si intende avvalersi di una ricerca finalizzata a realizzare uno studio attento e puntuale sulla cittadinanza europea, con particolare riferimento alla comparazione sul riconoscimento dello *youth work*, e quindi della figura dell’animatore socioeducativo, con gli altri Stati europei e/o la legislazione attualmente vigente in

alcune regioni italiane.

Tempistica: realizzazione entro il 31 maggio 2025.

Risorse assegnate **euro 110.000,00**

5) Promuovere lo sport come spazio educativo fondamentale per una crescita armonica, graduale, completa delle giovani generazioni, come tempo per sperimentare l'importanza delle relazioni tra coetanei, come modello e stile di vita. Individuare specifiche progettualità finalizzate a contrastare il disagio giovanile attraverso i valori e il significato profondo della cultura sportiva e dell'importanza pedagogica del gioco.

L'Agenzia intende perseguire tale obiettivo mediante la realizzazione di **un evento** sul tema dell'importanza dello sport con lo scopo di diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per i giovani e l'intera comunità, attraverso momenti di confronto che coniugano benessere, sport e salute.

L'obiettivo di tali Strategie è quello di favorire lo sviluppo personale dei giovani, accrescendone le competenze e promuovendone l'autonomia, offrendo loro opportunità e occasioni di mobilità, formazione, educazione, volontariato e scambio, affinché diventino attori di cambiamento positivo nelle proprie comunità.

L'AIG favorisce la cittadinanza attiva dei giovani, e, in particolare, la cittadinanza europea, la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani di diverse Nazioni, incoraggia la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed europeo. L'Agenzia, inoltre, coopera con le altre Agenzie o Autorità delegate per i settori istruzione e formazione e svolge attività di cooperazione nei settori delle politiche della gioventù e dello sport, anche a livello internazionale.

Tempistica: realizzazione entro il 31 maggio 2025.

Risorse assegnate **euro 50.000,00**